



La stirpe del male (2014)

Un film che riprende gli elementi fondanti e ricorrenti del filone demoniaco e li adatta all'ormai consueta formula del found footage.

Un film di Tyler Gillett, Matt Bettinelli-Olpin con Allison Miller, Zach Gilford, Sam Anderson, Bill Martin Williams, Vanessa Ray. Genere Horror durata 89 minuti. Produzione USA 2014.

Uscita nelle sale: giovedì 8 maggio 2014

Un figlio inaspettato si rivela essere una forza demoniaca.

Rudy Salvagnini - www.mymovies.it

Marzo 2013. Un uomo insanguinato, Zach McCall, viene interrogato dalla polizia e nega di aver commesso il fatto. Giugno 2012, Zach e Samantha si sposano in un clima di amore e serenità. Il viaggio di nozze è nel sole e nel fascino tropicale della Repubblica Dominicana. Nel clima di festa di una notte vacanziera, Samantha si fa leggere la mano da un'anziana che, turbata, le rivela che lei è la prima di tanti e la stanno aspettando. Improvvisamente il clima di festa si oscura e i coniugi vengono portati da un insistente tassista in un posto fuori mano dove è in corso un torrido party. Il mattino dopo, in albergo, ricordano poco di quello che è successo, ma qualcosa è successo. Al ritorno a casa, i due scoprono che Samantha, nonostante la pillola, è incinta. La notizia è accolta con gioia dagli sposi, ma presto Samantha comincia a comportarsi in modo strano: vegetariana, si sbafa carne cruda a volontà direttamente al supermercato; spacca con forza inusitata i finestrini di un'auto che stava per investirla e via dicendo. Inoltre, qualcuno li osserva.

Se 'L'esorcista' ha generato il filone tuttora in auge sulle possessioni demoniache, 'Rosemary's Baby' e soprattutto 'Il presagio' hanno dato forma a un filone parallelo e "cugino" sulla sinistra figura dell'Anticristo, giocando sull'ansia della maternità e sulla presunta alienità del nascituro (come in fondo aveva già fatto, senza implicazioni demoniache, Ray Bradbury nel famoso racconto Il piccolo assassino). 'La stirpe del male' riprende gli elementi fondanti e ricorrenti di questo filone e li adatta all'ormai consueta formula del found footage - i film realizzati con riprese apparentemente reali - che si ripresenta anche stavolta con le sue lungaggini e le sue peculiari qualità. In questo caso, l'uso talvolta anche arbitrario, di più fonti video consente un montaggio tra diverse angolature molto vicino a quello del cinema tradizionale, con un evidente vantaggio narrativo in termini di maggiore fluidità.

Come sempre i primi minuti sono dedicati alle sciocchezze tipiche dei filmini casalinghi, necessarie per creare un minimo di atmosfera familiare, ma fortunatamente si tratta di un tempo limitato, rispetto ad altri esempi del genere. Lo sviluppo alterna situazioni serene ad altre inquietanti con una progressiva prevalenza di queste ultime a rendere il clima sempre più sinistro. La crescita della tensione è curata con una certa attenzione ed è discretamente efficace, grazie anche all'intensa prova di Allison Miller (già fattasi notare in The Last Vampire - Creature nel buio), brava nel di rendere con credibilità l'ampio raggio psicologico della protagonista, dalla gioia spensierata dell'inizio alla sofferta ansietà del prosieguo.

La storia non è troppo dissimile da altre che si sono già occupate dell'argomento, riprendendo, un po' come avveniva in vecchi film come 'Possession' di Waris Hussein e 'The Believers - I credenti del male' di John Schlesinger, i riti voodoo di origine caraibica per quel tanto di misterioso ed esotico che, rispetto alla più familiare religione cattolica, possono offrire. L'atmosfera cupa e febbrile permea adeguatamente la vicenda e qualche strategico "spavento" è disseminato con cura lungo il procedere narrativo, instillando apprensione. Le immagini confuse e concitate che costellano la seconda parte del film contribuiscono ad alimentare l'immedesimazione nel disperato protagonista che cerca di capire cosa sta succedendo e fanno un efficace uso di effetti speciali che, nel contesto realistico e "quotidiano" delle riprese in video, incrementano il loro carattere destabilizzante.